

IKORKS - Francesco Silvi,
v. Col di Lana, 88
00043 - Ciampino (RM)
Tel . 06.7912395 (serali)
E_mail: francescosilvi@libero.it

Rosmetro V-Uhf

E' questo piccolo rosmetro costruito già da qualche anno e che viene utilizzato essenzialmente per tarare e verificare il corretto impiego delle antenne bibanda e/o veicolari V/Uhf.

Anche se la costruzione è di fatto molto semplice, la misura è abbastanza precisa nelle due bande, perché ho costruito più di una sonda (3 per l'esattezza !) ed ho scelto quella più precisa nei confronti di uno strumento commerciale prestatomi della Daiwa .

Il progetto è simile comunque a quello di R.R. 11 / 98 del collega (quasi omonimo) IKO BDO / Roberto Silli -, salvo che ci sono alcune modifiche rispetto a quello di allora.



La *prima* riguarda la sonda Rf che di fatto contiene due Link separati, uno per il *Fwd* e l'altro per il *Rev*, mentre poi si dispone di *2 regolazioni indipendenti* per Vhf ed Uhf : questo per una lettura istantanea dei valori per ogni banda.

I diodi poi sono migliori degli usuali al germanio tipo OA95 ~ AA118 e simili, usando allora quelli più adatti al caso, e più precisamente BA 481 o similari per UHF, come specificato già dall'autore dell'articolo .

Lo strumento e lo scatolino TEK0 sono stati acquistati in fiera, come del resto gli altri componenti quali i due connettori tipo Uhf SO239 ed i due piccoli deviatori da 250 VA .(**fig 2**)

La taratura dello strumento è molto semplice, perché occorre solo uno strumento abbastanza preciso come campione di misura: si annota il punto in cui si deve posizionare lo strumento (verso il massimo) per avere una lettura coerente (pressochè uguale !) tra i due strumenti .

Praticamente si posiziona il *Fwd* dello strumento con **S2 e la relativa regolazione** nel punto massimo in cui, leggendo l'**SWR** questo coincida con quello certo del commerciale .

Annotando tutti i due i punti per Vhf ed Uhf sul frontalino dello strumento, avremo allora il riferimento ove poter con sicurezza porre il Fwd della banda interessata per leggere il valore di disadattamento relativo .

Riguardo la potenza del dispositivo, annoto che io mi son fermato con un apparato prestatato di 50 watt, ma non posso escludere che funzioni con qualcosa di più .

Nella **fig 1** è rappresentato lo schema del dispositivo, invitando anche a delle saldature in regime di alta frequenza e perciò cortissime .

Un ringraziamento infine, va a mio padre *Pasquale*, che pazientemente mi ha costruito e limato meccanicamente tutto il box che contiene lo strumento (lasciandomi solo il compito delle saldature finali) e parimenti al mio amico-collega *Emilio Iorio* di Pomezia (RM) che ha gentilmente fornito la sua macchina fotografica digitale per fare il resto

Invito comunque a leggere in qualche numero successivo alla rivista in oggetto, molti consigli preziosi (in merito all'autocostruzione in V/Uhf), che peraltro possono risultare davvero indicativi e preziosi agli interessati a queste bande .

Una nota finale riguarda invece lo strumento: assicuratevi sempre che il *contatto di massa* nei cavetti di interconnessione con l'apparato sia sicuro e ben messo .

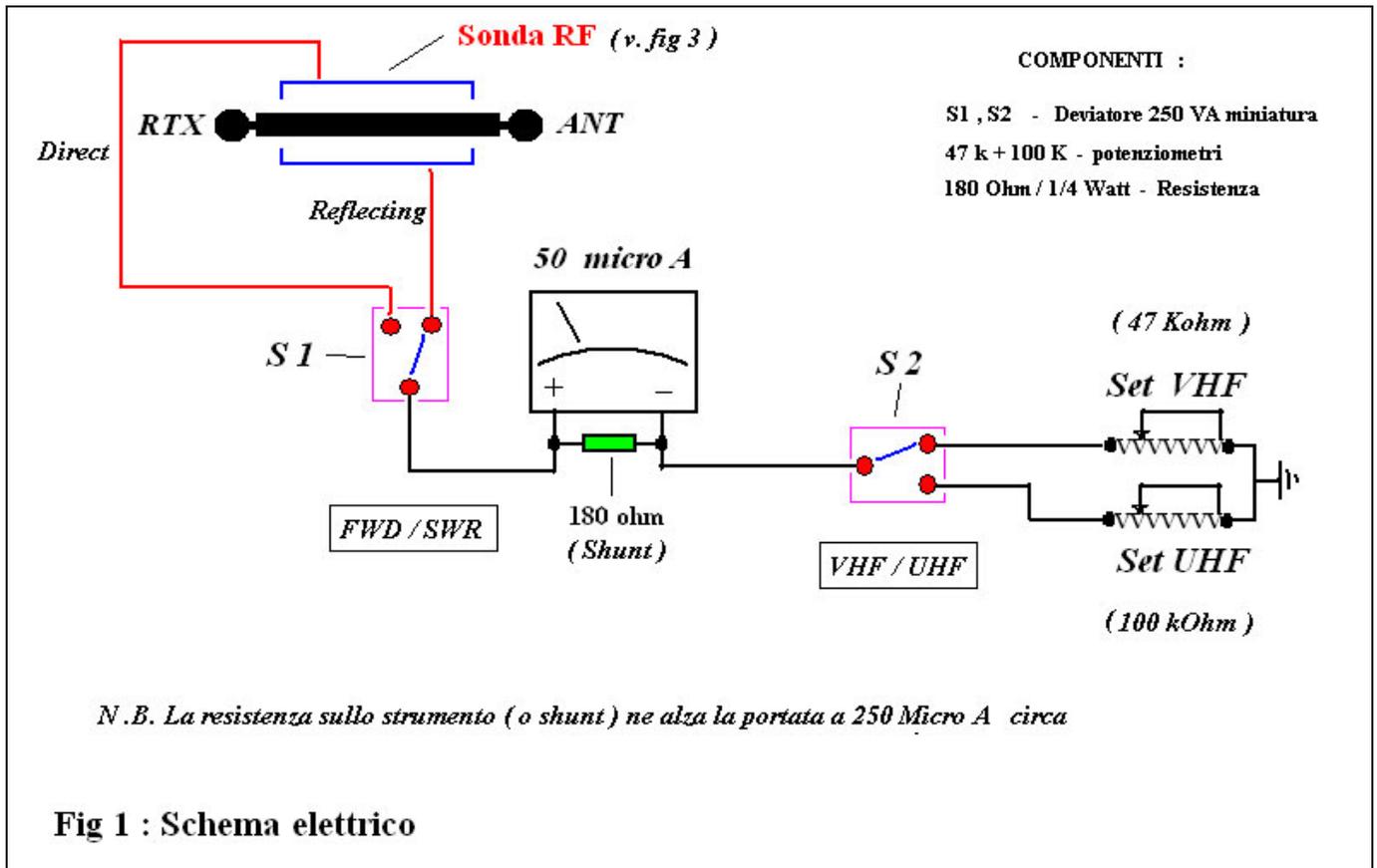
Capita spesso infatti che con una base magnetica, il R.o.s. dei 70 cm sia un poco alto.

Sempre QRV per ogni delucidazione ! '73 francesco as IKORKS

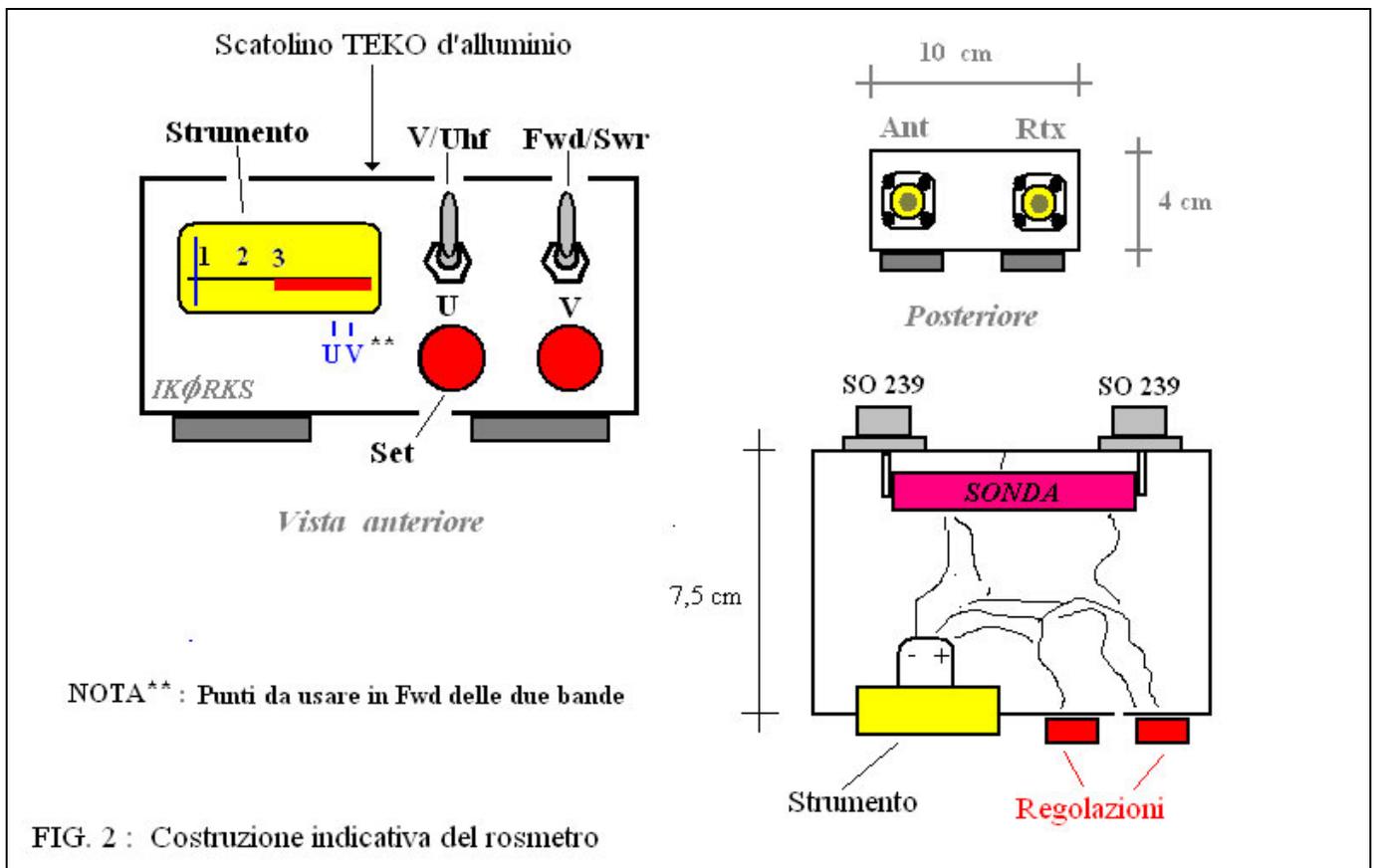
Bibliografia :

R. R. 11- '89 : IKOBDO – Roberto Silli – L'autocostruzione in 432 Mhz e non solo .

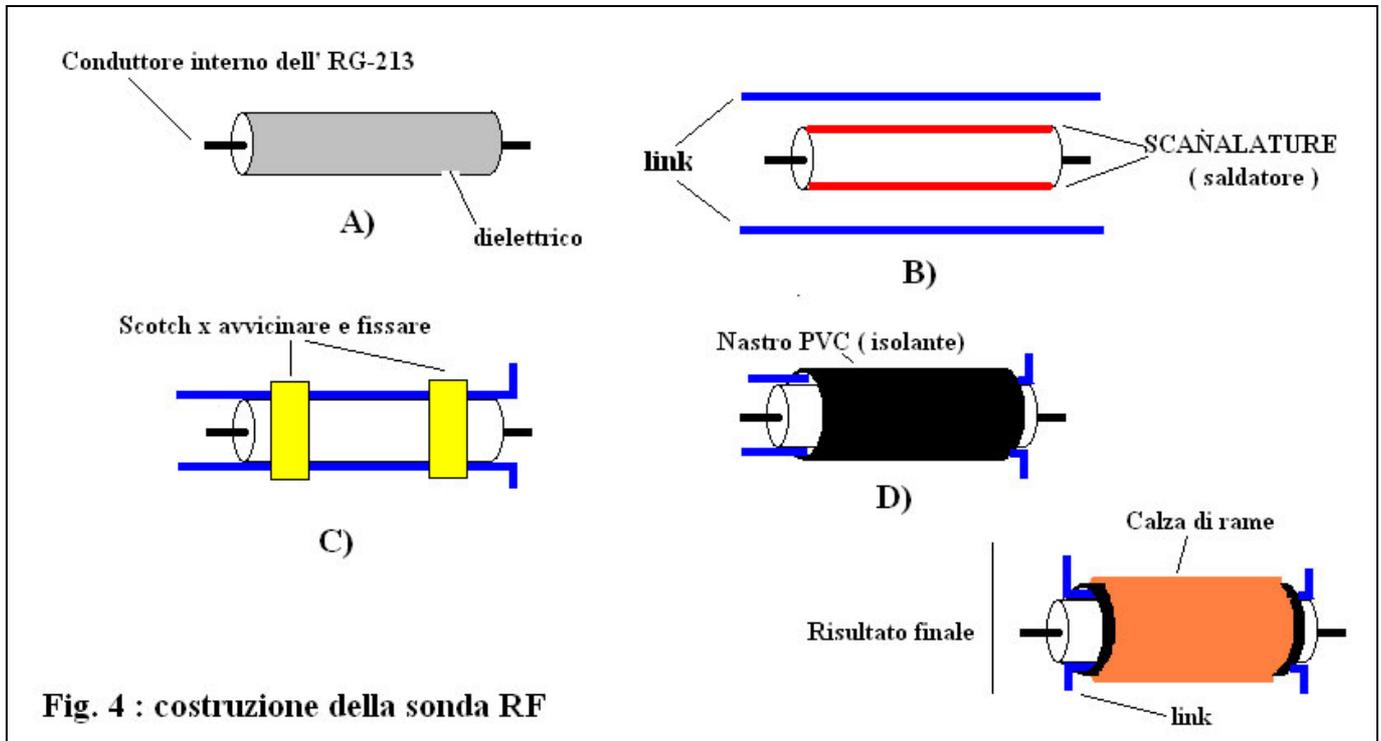
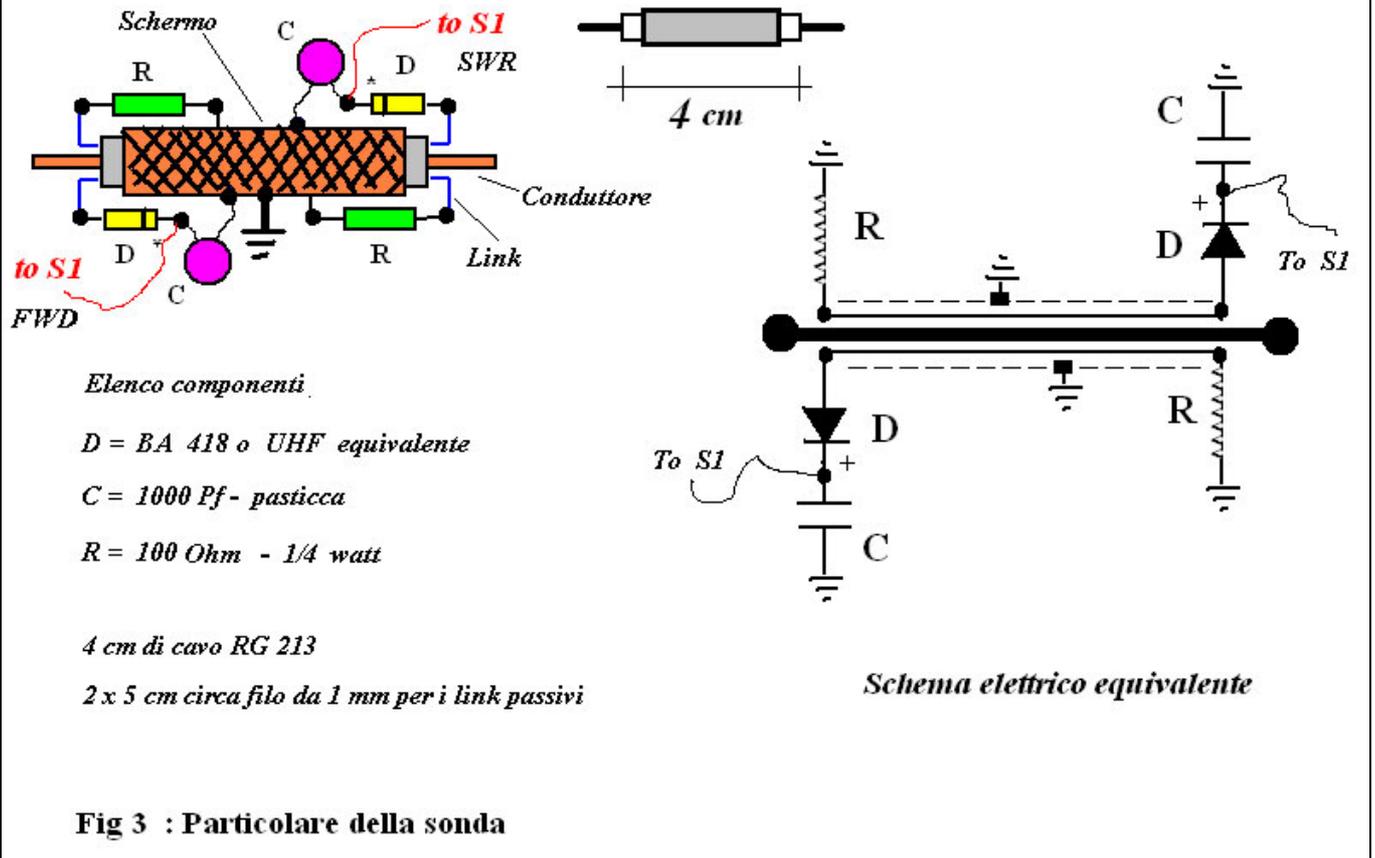
SCHEMI ELETTRICI



N.B. La resistenza sullo strumento (o shunt) ne alza la portata a 250 Micro A circa



NOTA** : Punti da usare in Fwd delle due bande



IMMAGINI FOTOGRAFICHE



Foto n° 1 : Pannello Frontale

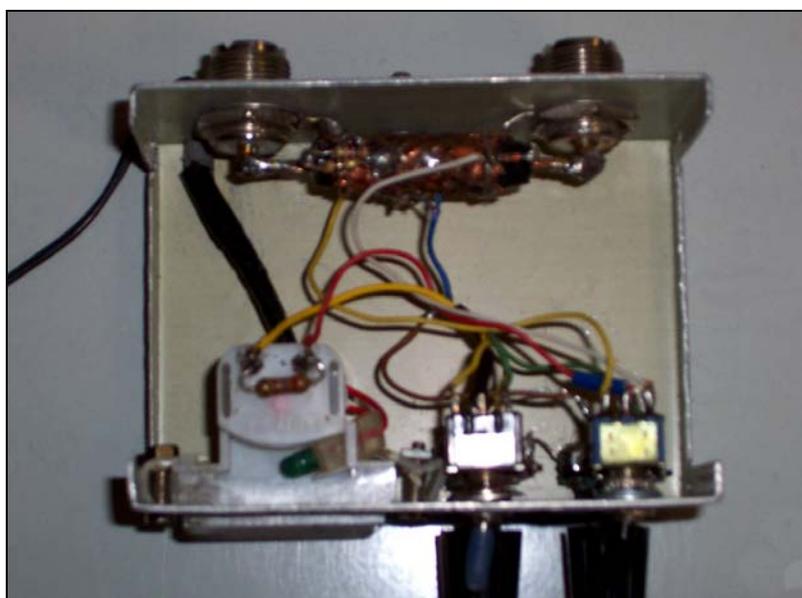


Foto n° 2 : Interno dello strumento



Foto n° 3 : Pannello Posteriore